

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO DI PRESIDENZA

Il giorno 11 giugno 2020 alle ore 16,00 in Roma, Via in Lucina n. 17, si è riunito il Comitato di Presidenza del Movimento Politico Forza Italia per discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019

Sono presenti i Signori:

Giacomoni Sestino

Messina Alfredo

Tajani Antonio

Sono inoltre presenti in audio conferenza i Signori:

Baldelli Simone

Bernini Anna Maria

Calabria Annagrazia

Cattaneo Alessandro

Gasparri Maurizio

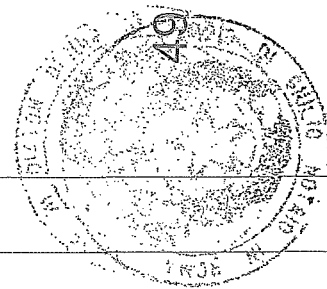
Mulè Giorgio

Assume la Presidenza l'On. Antonio Tajani che chiama a svolgere la funzione di segretario l'On. Sestino Giacomoni che accetta.

L'On. Tajani dichiara aperti i lavori del Comitato di Presidenza di Forza Italia.

L'unico punto all'ordine del giorno prevede l'esame e l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 del nostro Movimento. Il Presidente dà la parola all'Amministratore Nazionale Sen. Alfredo Messina il quale passa ad illustrarne il contenuto.

Il rendiconto dell'esercizio 2019, dopo due anni consecutivi di risultati positivi, presenta un disavanzo di € 2.456.859; per effetto di tale risultato il patrimonio



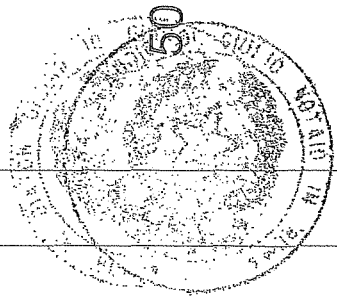
netto aumenta la perdita progressiva passando da € 97.273.758 del precedente esercizio ad € 99.730.617.

Conto economico: i Proventi della gestione caratteristica sono complessivamente pari ad € 2.947.334 in diminuzione di € 3.691.272 rispetto al precedente esercizio. Tra essi le Quote associative sono iscritte per € 281.899, in diminuzione di € 681.900 rispetto a quanto realizzato nell'anno 2018. I Contributi dello Stato ammontano ad € 623.076, importo comunicato dal Ministero dell'Economia in relazione alla destinazione volontaria del 2 per mille dell'IRPEF di cui all'articolo 12 del D.L. 28/12/2013, n. 149, in lieve flessione (- € 14.054) in confronto al passato esercizio. A tal proposito, segnaliamo che solo il 2,61% di tutti coloro che hanno scelto di destinare la propria quota di IRPEF ai partiti lo ha fatto in favore del nostro Movimento e che pur essendo aumentato rispetto al 2018 di circa 4 milioni di euro, il fondo da ripartire tra gli aventi diritto raggiungendo l'importo di 18,05 milioni di euro, la quota destinata a Forza Italia è comunque lievemente diminuita.

Le contribuzioni volontarie ammontano complessivamente ad € 1.170.178 con una diminuzione di € 2.901.203 rispetto allo scorso anno. Tra esse le contribuzioni da parte dei parlamentari ammontano ad € 685.732 (oltre il 75% in meno rispetto al precedente esercizio) e quelle da consiglieri regionali ad € 78.100 (pari a circa il 50% del precedente esercizio).

Segnaliamo inoltre che anche i versamenti per un importo di € 872.179 effettuati da diversi parlamentari a titolo di rimborso delle spese sostenute dal nostro Movimento a supporto della loro attività politica-parlamentare diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 93.685.

A fronte di tali proventi, sono registrati Oneri della gestione caratteristica pari ad



€ 4.565.234, in sensibile diminuzione (€ 592.085) rispetto al 2018. Tra gli oneri in oggetto, i costi Per servizi sono pari ad € 1.339.792 in incremento di € 389.629 in confronto allo scorso anno, mentre le spese Per godimento di beni di terzi ammontano ad € 293.260 con una crescita di € 52.653 rispetto all'ammontare iscritto nell'esercizio precedente. In quest'ultima voce è compresa per un importo totale di € 132.000 la locazione delle sede nazionale situata in Via in Lucina, 17.

Gli oneri Per il personale ammontano a € 926.228, importo che si incrementa di € 90.020 rispetto all'anno precedente, mentre gli Ammortamenti e svalutazioni, in totale € 161.044, aumentano di € 45.266 in confronto al 2018.

Gli Oneri diversi di gestione sono pari ad € 1.782.168 e comprendono le spese relative alle campagne elettorali pari, per la parte in essi iscritta, ad € 1.439.819 e le spese relative alle attività di comunicazione per un ammontare di € 134.880, includono inoltre la quota associativa al PPE per l'anno 2019 pari ad € 137.004, importo comprensivo di un versamento straordinario richiesto. Il risultato economico della gestione caratteristica, originato dalla differenza tra i relativi proventi ed oneri, ha prodotto quindi un disavanzo di gestione di € 1.616.900 mentre alla fine del 2018 era iscritto un avanzo di € 1.481.287.

Proseguendo nell'analisi delle voci più significative del conto economico, gli Interessi e altri oneri finanziari totalizzano la somma di € 1.407.846 con un incremento di € 1.033.506, mentre i Proventi straordinari ammontano ad € 542.208 ed includono per € 394.031 l'importo generato da accordi transattivi sottoscritti con diversi fornitori a stralcio delle loro posizioni creditorie.

Passiamo ora ad illustrare le **principali voci dello stato patrimoniale**.

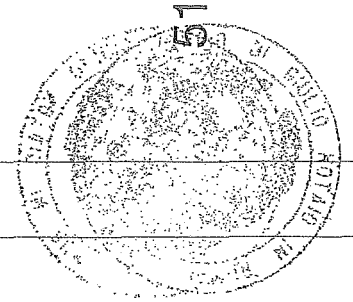
Tra le attività, i crediti ammontano ad € 2.899.208 e comprendono per € 2.501.677 i Crediti per contributi 2 per mille, integralmente sottoposti a

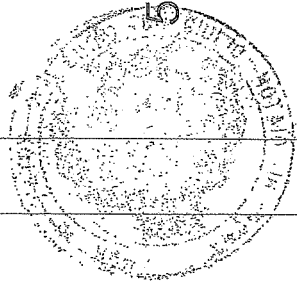
pignoramento, e per € 388.709 i Crediti diversi i quali contengono per € 318.837 i crediti verso diversi istituti bancari che al 31 dicembre risultano ancora vincolati a seguito di atti di pignoramento; la voce comprende anche i crediti verso il PDL per € 1.678.614 i quali però sono stati nel tempo sottoposti ad una totale svalutazione.

La disponibilità liquida espone una somma di € 1.670.543 nella quale figurano i Depositi bancari e postali per € 1.669.886 anch'essi quasi del tutto pignorati.

Le Immobilizzazioni materiali e le Immobilizzazioni finanziarie totalizzano l'importo di € 137.967.

Tra le passività, oltre al Patrimonio netto già sopra descritto, è iscritto il Fondo per rischi e oneri per € 1.724.232, mentre il totale dei debiti è pari ad € 102.836.428. L'importo più significativo compreso in quest'ultima voce è rappresentato, come nei precedenti esercizi, dai Debiti verso altri finanziatori per € 92.176.084, rappresentati dal debito verso il Presidente Berlusconi che avendo provveduto a saldare in qualità di fideiussore i precedenti debiti esistenti nei confronti delle banche che avevano concesso un affidamento al nostro Movimento è subentrato nella posizione di creditore; sulla quota capitale versata vengono annualmente aggiunti gli interessi calcolati al tasso legale vigente. I Debiti verso banche ammontano ad € 5.550.410 e si incrementano di € 2.721.255 rispetto al precedente esercizio; nel corso dell'anno sono aumentate di € 4.000.000 le linee di credito concesse da un istituto bancario. I Debiti verso fornitori sono pari ad € 2.799.410, in diminuzione di € 506.859 in confronto al precedente esercizio, e costituiscono quanto da liquidare per le attività del nostro Movimento poste in essere soprattutto nel corso di precedenti esercizi. Si segnalano inoltre i debiti verso dipendenti, larga parte dei quali non più in forza, per complessivi € 948.774, inclusi nella voce Altri debiti.

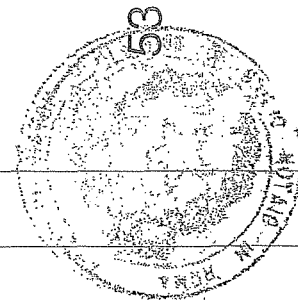




Il Sen. Messina prosegue evidenziando che l'anno in esame mostra risultati economici e finanziari largamente insoddisfacenti come si rileva dall'entità del disavanzo dell'esercizio e dall'incremento dell'indebitamento finanziario complessivo. In questo ambito, anche per l'anno in esame sono proseguite le criticità causate dall'indisponibilità delle sempre più cospicue risorse pignorate che alla fine del 2019 hanno raggiunto l'ammontare di circa 4,5 milioni di euro, con un aumento del 30% rispetto all'importo di 3,5 milioni di euro esistente al 31 dicembre 2018; di conseguenza, nel solo anno 2019 Forza Italia non ha potuto disporre di nuovi mezzi finanziari per 1 milione di euro. Tale importo si è originato a seguito del vincolo esistente sulle erogazioni relative alla contribuzione per la destinazione del due per mille dell'IRPEF di competenza dell'anno in esame (euro 623.076), nonché dagli incassi provenienti dalle quote associative affluite per la maggior parte su conti correnti indisponibili.

Il disavanzo dell'esercizio, continua il Sen. Messina, si è generato soprattutto a causa della notevole diminuzione dei proventi rispetto all'anno 2018, in particolare delle quote associative e delle contribuzioni; in relazione a quest'ultima voce i versamenti provenienti dai parlamentari del nostro Movimento hanno subito una drastica riduzione venendo totalmente a mancare le specifiche contribuzioni pervenute a sostegno delle campagne elettorali, risorse che l'anno passato ammontavano ad € 2.375.500 .

Le entrate risultate effettivamente disponibili sono state impiegate per finanziare in primo luogo gli oneri della gestione caratteristica e tra questi la totalità degli investimenti nelle campagne elettorali svolte nel 2019, impegni questi ultimi assai onerosi anche se largamente inferiori in confronto all'anno passato, come dimostra la sensibile diminuzione complessiva degli oneri in oggetto.

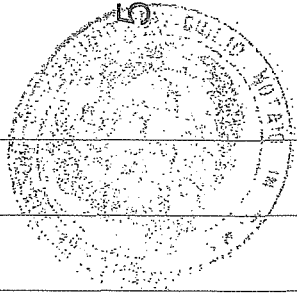


Per quanto riguarda l'incremento degli oneri finanziari, altro fattore che ha concorso alla determinazione del disavanzo in modo rilevante, è stato originato sia dalla forte crescita del tasso legale di legge, fissato a partire dal 1^a gennaio 2019 allo 0,80% annuo mentre per tutto il 2018 era stato pari allo 0,30%, sia dall'imputazione di interessi di mora dovuti a diversi creditori pignorati e addebitati al tasso determinato dal d.lgs. 231/2002.

Passando infine alla prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2020, essa avrà tra gli obiettivi quello di perseguire un'inversione di tendenza rispetto al precedente anno che conduca ad un immediato miglioramento della situazione patrimoniale complessiva. Tale proposito richiederà più che in passato un energico sforzo considerando anche le oggettive difficoltà derivate dalla generale profonda crisi economica nel nostro Paese, disgraziatamente creata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In questo scenario, appare di importanza vitale conseguire un consistente incremento dei proventi agendo su due diversi e noti fattori. Il primo è relativo alla contribuzione del due per mille dell'IRPEF la cui quota destinata al nostro Movimento, ora piuttosto contenuta, deve necessariamente crescere in modo visibile. A questo scopo, il coinvolgimento dei parlamentari e dei responsabili degli organismi periferici può svolgere un ruolo di primaria importanza, anche con il supporto di sistemi premianti da riconoscere in funzione dei risultati ottenuti.

Il secondo fattore riguarda sicuramente la contribuzione proveniente dai parlamentari e dai consiglieri regionali del nostro Movimento, nel 2019 apparsa in grande sofferenza. L'apporto di tutti gli eletti dovrà essere sensibilmente più sviluppato, in particolare da parte di coloro che con diverse motivazioni non



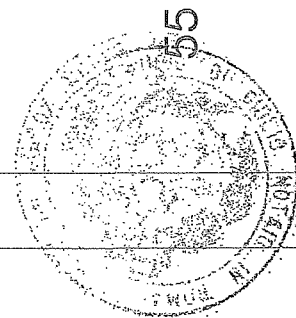
hanno da qualche tempo contribuito come invece altri hanno meritevolmente continuato a fare; a questo proposito, il Sen. Messina rileva che appare inoltre opportuno una revisione del versamento mensile la cui entità potrà essere stabilita dal Comitato di Presidenza, nella consapevolezza che altri partiti per i propri eletti hanno fissato importi in misura ben più consistente.

Per quanto concerne la dinamica dei costi, le spese generali e di funzionamento in linea di massima si prevede che possano confermare i dati del 2019, questi ultimi ormai difficilmente comprimibili senza pregiudicare la prosecuzione delle necessarie ordinarie funzioni. Gli impegni relativi alle spese elettorali invece si stima saranno assai inferiori rispetto al precedente anno, anche se nel 2020 si svolgeranno numerose votazioni regionali di grande importanza. Anche gli oneri finanziari subiranno una rilevante contrazione beneficiando dell'abbassamento del tasso legale allo 0,05% annuo rispetto allo 0,80% annuo in vigore nel 2019, come pure dell'assenza degli interessi moratori imputati nell'anno in esame.

Il Sen. Messina prosegue mettendo in evidenza che, da un punto di vista economico, tenuto conto delle evidenti generali incertezze che si auspica non si aggravino ulteriormente, il nostro Movimento, muovendosi in linea con quanto sopra descritto, potrebbe realizzare di nuovo un favorevole risultato nella gestione caratteristica.

Infine, la situazione finanziaria si auspica possa usufruire nella seconda parte dell'anno, oltre che dell'indispensabile programma di incremento dei proventi già esposto, dello svincolo delle somme sottoposte a suo tempo a pignoramento, eccedenti gli importi effettivamente assegnati dal Giudice con sua ordinanza emessa nel mese di marzo 2020.

Terminata l'esposizione, il Presidente riprende la parola e sottopone al voto dei presenti il rendiconto del 2019 e il Comitato di Presidenza, dopo una breve discussione, all'unanimità



DELIBERA

- di approvare il Rendiconto di Esercizio dell'anno 2019 (allegato 1).

Nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiuso il Comitato alle ore 16,35 circa.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

On. Sestino Giacomoni

On. Antonio Tajani

Allegato 1

RENDICONTO DEL MOVIMENTO POLITICO FORZA ITALIA

ESERCIZIO 2019

(Ai sensi della Legge 2 gennaio 1997, n. 2 e successive modificazioni)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Immobilizzazioni immateriali nette:

Costi per attività editoriali, di informazione e

di comunicazione € 0

Costi di impianto e di ampliamento € 0

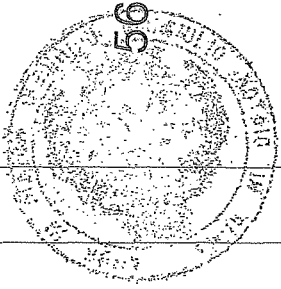
€ 0

Immobilizzazioni materiali nette:

Terreni e fabbricati € 0

Impianti e attrezzature tecniche € 20.435

Macchine per ufficio € 13.186



Mobili e arredi € 35.309

Automezzi € 37

Altri beni € 0

€ 68.967

Immobilizzazioni finanziarie:

Partecipazioni in imprese € 0

Crediti finanziari:

• correnti € 22.661

• esigibili oltre l'esercizio successivo € 46.339

Altri titoli € 0

€ 69.000

Rimanenze € 0

Crediti :

Crediti per servizi resi a beni ceduti € 0

Crediti verso locatari € 0

Crediti per contributi elettorali:

• correnti € 8.822

• esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

Crediti per contributi 4 per mille e 2 per mille:

• correnti € 2.501.677

• esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

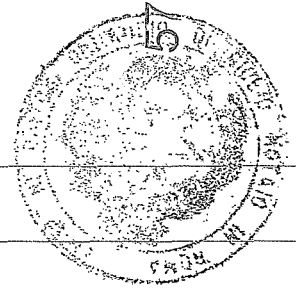
Crediti verso imprese partecipate € 0

Crediti diversi:

• correnti € 388.709

• esigibili oltre l'esercizio successivo € 0

€ 2.899.208



Attività finanziarie diverse dalle

immobilizzazioni:

Partecipazioni € 0

Altri titoli € 0

----- € 0

Disponibilità liquida:

Depositi bancari e postali € 1.669.886

Denaro e valori in cassa € 657

----- € 1.670.543

Ratei attivi e risconti attivi € 162.176

TOTALE ATTIVITA' € **4.869.894**

PASSIVITA'

Patrimonio netto:

Avanzo patrimoniale € 0

Disavanzo patrimoniale € (97.273.758)

Avanzo dell'esercizio € 0

Disavanzo dell'esercizio € (2.456.859)

----- € (99.730.617)

Fondi per rischi e oneri:

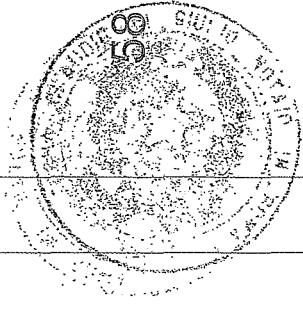
Fondi previdenza integrativa e simili € 0

Altri fondi € 1.724.232

----- € 1.724.232

Trattamento di fine rapporto di lavoro

subordinato € 7.949

**Debiti:**

Debiti verso banche:

• correnti	€	5.550.410
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0

Debiti verso altri finanziatori:

• correnti	€	92.176.084
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0

Debiti verso fornitori:

• correnti	€	2.799.410
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0

Debiti rappresentati da titoli di credito € 0

Debiti verso imprese partecipate:

• correnti	€	40.000
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0

Debiti tributari:

• correnti	€	94.609
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0

Debiti verso istituti di previdenza e di

sicurezza sociale:

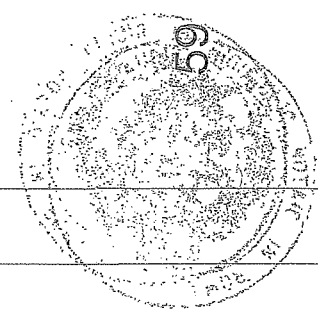
• correnti	€	133.567
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	0

Altri debiti:

• correnti	€	2.041.826
• esigibili oltre l'esercizio successivo	€	522

----- € 102.836.428

Ratei passivi e risconti passivi € 31.902



TOTALE PASSIVITA' € 4.869.894

CONTI D'ORDINE:

Beni mobili e immobili fiduciariamente

presso terzi € 0

Contributi da ricevere in attesa

espletamento controlli autorità pubblica € 0

Fideiussioni a/da terzi € 0

Avalli a/da terzi € 0

Fideiussioni a/da imprese partecipate € 0

Avalli a/da imprese partecipate € 0

Garanzie (pegni, ipoteche) a/da terzi € 7.000.000

TOTALE CONTI D'ORDINE € 7.000.000

CONTO ECONOMICO

A) Proventi della gestione caratteristica

1. Quote associative annuali € 281.899

2. Contributi dello Stato:

a. per rimborso spese elettorali € 0

b. contributo annuale derivante dalla

destinazione del 4 per mille dell'IRPEF € 623.076

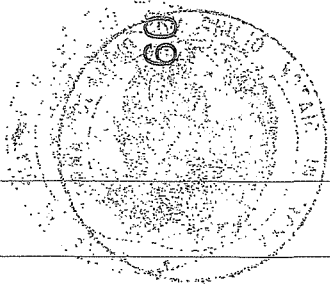
----- € 623.076

3. Contributi provenienti dall'estero:

a. da partiti o movimenti politici esteri o

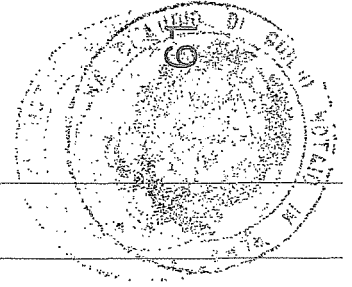
internazionali € 0

b. da altri soggetti esteri € 0

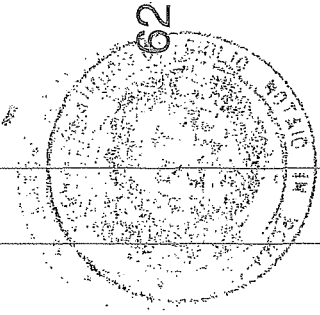


		-----	€	0
4.	Altre contribuzioni:			
a.	contribuzioni da persone fisiche	€	969.632	
b.	contribuzioni da persone giuridiche	€	199.800	
b.bis.	contribuzioni da associazioni, partiti e movimenti politici	€	746	
		-----	€	1.170.178
5.	Proventi da attività editoriali, manifestazioni, altre attività		€	872.181

	Totale proventi della gestione caratteristica		€	2.947.334
				=====
	B) Oneri della gestione caratteristica			
1.	Per acquisti di beni	€	0	
2.	Per servizi	€	1.339.792	
3.	Per godimento di beni di terzi	€	293.260	
4.	Per il personale:			
a.	stipendi	€	691.700	
b.	oneri sociali	€	163.865	
c.	trattamento di fine rapporto	€	47.371	
d.	trattamento di quiescenza e simili	€	23.063	
e.	altri costi	€	229	
		-----	€	926.228
5.	Ammortamenti e svalutazioni	€	161.044	
6.	Accantonamenti per rischi	€	0	



7. Altri accantonamenti	€	0
8. Oneri diversi di gestione	€	1.782.168
9. Contributi ad associazioni	€	0
10. Iniziative per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica	€	62.742
Totale oneri della gestione caratteristica	€	4.565.234
=====		
Risultato economico della gestione caratteristica (A-B)	€	(1.616.900)
=====		
C) Proventi e oneri finanziari		
1. Proventi da partecipazioni	€	0
2. Altri proventi finanziari	€	115.408
3. Interessi e altri oneri finanziari	€	(1.407.846)
Totale proventi e oneri finanziari	€	(1.292.438)
=====		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
1. Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	€	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	€	0
c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni	€	0
	€	0
2. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	€	0



b. di immobilizzazioni finanziarie € 0

c. di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni € 0

----- € 0

Totale rettifiche di valore di attività

finanziarie € 0

=====

E) Proventi e oneri straordinari

1. Proventi:

plusvalenza da alienazioni € 0

Varie € 542.208

----- € 542.208

2. Oneri:

minusvalenze da alienazioni € 0

Varie € 88.729

----- € (88.729)

Totale delle partite straordinarie € 453.479

DISAVANZO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E) € (2.456.859)

=====